

Le «accuse costruite» sul periodo a Mosca «Sempre informata la catena di comando»

Il generale: «Sono convinto di quello che ho fatto, avanti a testa alta». Le spese come addetto militare in Russia autorizzate dal capo della sede diplomatica

Fausto Biloslavo

■ «Sono sempre convinto di quello che faccio e di quello che ho fatto. Mi sento sereno e vado avanti» dichiara al *Giornale* il generale di divisione Roberto Vannacci. Tutt'altro che «demoralizzato, sfiduciato e preoccupato» come trapelava sulle agenzie dopo le inchieste contabili a suo carico durante il periodo di addetto militare a Mosca. «Non rispondo con la stampa di questioni di servizio, ma parlerò solo nelle sedi opportu-

ne» ribadisce Vannacci, attuale Capo di stato maggiore delle forze operative terrestri a Roma. Sulla sua pagina Facebook compare una scritta bianca su sfondo grigio: «Sono molto sereno! Vado avanti a testa alta!».

L'avvocato dell'alto ufficiale, Giorgio Carta, spiega in una nota che «le notizie diffuse dalla stampa riguardo al generale Vannacci risultano fare riferimento ad attività d'ufficio già accuratamente ricostruibili dall'interessato oltretutto del tutto regolari».

sa una trentina di russi accreditati in Italia.

A Mosca è rimasto il capitano di vascello, Vittorio Parrella, un tosto ufficiale dei fucilieri di Marina della brigata San Marco citato nelle carte pubblicate dal Corriere con il grado sbagliato di colonnello che spetta all'esercito. Gli addetti militari, soprattutto della Nato e dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina sono sotto costante controllo dell'intelligence russa. E fanno molta attenzione nell'accettare o meno gli inviti ad eventi ufficiali organizzati dalle autorità oltre ai tanti che arrivano da associazioni varie con l'obiettivo di «attrarre» gli ufficiali occidentali.

Su Vannacci erano circolate voci di una certa disinvoltura nell'accettare inviti dai russi, ma il generale ha seccamente smentito spiegando che «informava sempre la catena di comando». Non solo: l'addetto militare decide in autonomia, ma il capo missione della sede diplomatica può intervenire per autorizzare o meno.

«Accuse costruite ad arte» contro Vannacci denuncia in una nota l'Osservatorio Militare riferendosi ai contenuti dell'inchiesta per peculato e truffa. «Nulla di nuovo, era solo questione di tempo e di opportunità» dice il presidente Domenico Leggiero convinto della totale innocenza del generale. «Guarda caso tutto questo avviene ora - sottolinea Leggiero - che Vannacci potrebbe candidarsi alle europee».

L'OSSERVATORIO MILITARE

Leggiero: «Guarda caso tutto questo viene fuori prima delle elezioni europee»

Vannacci non demorde dalla presentazione del suo best seller, *Il mondo al contrario*, che ha venduto 230mila copie scatenando una tempesta mediatica a politica. E provocato un'inchiesta in corso della Difesa. Nel frattempo ha scritto un secondo libro *Il coraggio Vince*, vita e valori di un generale in cursore, con Piemme, che sarà disponibile dal 12 marzo.

Vannacci venne espulso da Mosca pochi mesi dopo l'invasione dell'Ucraina nel maggio 2022. Le autorità russe dichiararono «persona non grata» il generale e 24 fra diplomatici e militari italiani. Una rappresaglia all'analoga decisione dell'esecutivo guidato da Mario Draghi, che aveva rimandato a ca-

Avviso d'asta

Procedura n. 207/22 del 01.08.2022, in liquidazione coatta amministrativa. Il giorno 13 marzo 2024, alle ore 16.00, presso lo studio del notaio Antonio Galdiero, in Cagliari, Via Biasi, 14 Tel. 070/50.51.51, si procederà alla vendita senza incanto di un Complesso immobiliare strumentale ad uso lavorazione prodotti ortofrutticoli con sede in Assemini, località Crai Sa Teula snc, e censito in catasto come segue: o Catasto fabbricati: foglio 8, particella 283, sub. 1, categoria A/3 (5 vani) e sub. 2, categoria D/7, o Catasto terreni: foglio 8, particella 277, 278, 280, 305. Il prezzo base di gara, è pari a euro 1.036.800,00 (unmilionesessantasettemilaottocento/00) oltre oneri fiscali e di legge. La vendita deve intendersi a corpo e non a misura, quindi le eventuali differenze di superficie non potranno in ogni caso dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo. Il cospite sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova attualmente che i partecipanti alla gara devono dichiarare espressamente di conoscere ed accettare. Ogni onere derivante dalla vendita, compresi quelli fiscali, saranno a carico dell'acquirente. Gli interessati dovranno formalizzare un'offerta irrevocabile d'acquisto contenente: i dati identificativi del soggetto interessato. Il prezzo offerto e il termine di versamento dello stesso; ed allegare un assegno circolare, non trasferibile, intestato alla procedura per l'importo pari al 10% del prezzo posto a base di gara a titolo di deposito cauzionale irrefrattario, che in caso di aggiudicazione verrà computata in conto prezzo, ed un ulteriore assegno circolare intestato alla procedura per l'importo pari al 5% del prezzo posto a base di gara quale acconto spese e diritti di gara. Le offerte e i relativi depositi dovranno pervenire in plichi chiusi e sigillati, presso lo studio del notaio prescelto entro le ore 12,00 dell'11 marzo 2024; i plichi saranno aperti avanti al Notaio nella data indicata nell'avviso di vendita, ed il lotto sarà aggiudicato a colui che avrà effettuato l'offerta più alta. Nel caso di offerte di pari importo si procederà nella medesima sede ad una gara al rialzo con offerte in aumento non inferiori al 5% del prezzo di vendita, ed aggiudicazione definitiva al migliore offerente. L'atto pubblico sarà redatto entro sessanta giorni dalla gara e l'acquirente sarà tenuto a versare il saldo e i relativi oneri di legge, pena la perdita della cauzione e del diritto all'acquisto. Le iscrizioni ipotecarie saranno cancellate successivamente in base all'art. 5, L. 400/75. Per quanto non regolato dal presente provvedimento, né dal regolamento di gara, si rinvia alle norme contenute dagli artt. 570 e segg. del codice di procedura civile, con esclusione dell'art. 572 e art.273 comma 1 del c.p.c.. Maggiori informazioni potranno essere fornite presso lo studio del Notaio Antonio Galdiero. Il Commissario Liquidatore: **Dot. Corrado Cadeo**